

Allegato 1: Gli obiettivi definiti nel documento

Nel documento “Attività e ruolo della Rete Trasfusionale dell’Emilia-Romagna nella gestione dell’emergenza pandemica SARS-COV-2 e prime indicazioni per la definizione della proposta di nuovo Piano Sangue e Plasma Regionale” vengono anche definiti alcuni obiettivi per il 2022.

In primis, valutare la fattibilità di **concentrare la lavorazione degli emocomponenti delle unità raccolte in un unico centro** di qualificazione biologica e di lavorazione, rispetto ai tre poli di lavorazione oggi presenti. La concentrazione in un unico polo consentirà di realizzare economie di scala e la standardizzazione dei sistemi utilizzati.

La sanità regionale è inoltre impegnata nella produzione di emocomponenti che, grazie alle potenzialità dei fattori di crescita contenuti nelle piastrine, consentono la **riparazione e la stimolazione tessutale**: il loro utilizzo è aumentato in diversi ambiti specialistici.

È poi in corso la messa a punto del sistema informatico regionale che consenta **la tracciabilità dell’intero percorso trasfusionale**.

Altri obiettivi delineati: sostenere la donazione e verificare gli esiti del progetto sul plasma iperimmune, investire in formazione e prevenzione, consolidare gli accordi di cooperazione internazionale per la cessione di plasmaderivati, promuovere il reclutamento di potenziali donatori di midollo osseo in collaborazione con Admo (Associazione Donatori di Midollo Osseo). In Emilia-Romagna sono attualmente presenti sette centri donatori per il midollo osseo: è prevista la **prossima istituzione del Centro Donatori l’Ospedale Maggiore Bologna**, cui saranno accompagnati almeno due corsi di formazione per personale addetto alla selezione di donatori di cellule staminali sempre in collaborazione con Admo.

Sempre sul fronte dei trapianti, in Emilia-Romagna si continuerà a investire sulla **Banca regionale dei Tessuti Cardiovascolari**, che ha ottenuto un accredito a livello internazionale nel 2013, riconfermato nel 2020, sulla rete per **talassemie e le anemie emolitiche ereditarie**, sull’assistenza ai pazienti che soffrono di **emofilia e malattie emorragiche congenite**: **oggi i pazienti** seguiti in Emilia-Romagna sono più di 1.200 (di cui oltre 1.000 residenti in regione). /CC